



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE – FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO –
POLITICHE DI SICUREZZA URBANA DEL 22.06.2021 - VIDEOCONFERENZA**

La riunione della Commissione Consiliare, secondo la disciplina dell'Art.93 del Regolamento del Consiglio Comunale, si è tenuta in videoconferenza tramite accesso a specifica piattaforma comunicata al Sindaco, ai Consiglieri Comunali e agli Assessori e con collegamento al Palazzo di Residenza Comunale – Sala Consiliare, dove risultano presenti esclusivamente il Presidente della Commissione Consiliare ed il segretario della Commissione, per l'esame degli argomenti iscritti all'Ordine del giorno, il tutto con l'assistenza del personale amministrativo appositamente individuato.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Sì, perché abbiamo un nuovo strumento.....Allora, sono le 18:36, iniziamo con l'appello dei componenti della Commissione Consiliare n.1. Per Jesi: Baleani Matteo, presente; Cercaci Chiara, presente; Fantini Lorenza, presente; Filonzi Nicola... non è ... (*audio incomprensibile*). Jesinsieme: Angeletti Sandro, presente; Cioncolini Tommaso, ... (*audio incomprensibile*); Garofoli Maria Chiara, presente. Patto x Jesi: Pierantonelli Giannina, ... (*audio incomprensibile*) Gruppo Misto: Giampaolletti Marco, presente. Jesi in Comune Laboratorio Sinistra: Santarelli Agnese, presente. Partito Democratico: Binci Andrea, presente; Fiordelmondo?

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: La sostituisco io Pierantonelli.

MARGUCCIO EMANUELA – CONSIGLIERA PARTITO DEMOCRATICO: Lo sostituisco io Fiordelmondo.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Okay, ... (*audio incomprensibile*) Movimento 5 Stelle: Lancioni Claudia, ... che non vedo. Forza Italia: Gregori Silvia, presente.

Risulta connesso in videoconferenza il Dirigente dell'Area Servizi Finanziari Della Bella Gianluca. E' presente in sala Giunta il Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino Torelli Mauro.

PROPOSTA N.113

CONFERIMENTO CIVICHE ONORIFICENZE E BENEMERENZE - BANDO ANNO 2021

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Allora, iniziamo con l'esame della prima pratica all'Ordine del Giorno: *Conferimento Civiche Onorificenze e BenemerENZE - Bando anno 2021*. Illustra la pratica il dottor Torelli.

Alle ore 18.38 è connesso in videoconferenza il Consigliere Comunale effettivo Filonzi Nicola e pertanto viene considerato presente.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Buonasera a tutte le Consigliere e ai Consiglieri. Questa pratica dà applicazione ad un nuovo regolamento ... (*audio incomprensibile*) conferita dal n. 31 del 25 febbraio, il nuovo regolamento sulle Civiche Onorificenze e BenemerENZE. Il 25 febbraio è stata fatta l'approvazione del regolamento immediatamente dopo è stato pubblicato ... (*audio incomprensibile*)

ANGELETTI SANDRO – CONSIGLIERE JESINSIEME: Scusate, però non si sente nulla come prima, non so se è il suo microfono che non funziona, anche nell'altra Commissione.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, si sente male.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Mi sentite? Mi sentite adesso?

ANGELETTI SANDRO – CONSIGLIERE JESINSIEME: Ti sentivo però a pezzettoni.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Un po' meglio, ma poco eh?

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Un po' lontano.

ANGELETTI SANDRO – CONSIGLIERE JESINSIEME: Abbiamo migliorato allora col nuovo.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Sì, c'è un nuovo strumento e quindi...

ANGELETTI SANDRO – CONSIGLIERE JESINSIEME: Appunto.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Adesso mi sentite meglio? Parlo forte, spero che mi sentiate. Allora, dicevo che diamo applicazione per la prima volta al regolamento approvato recentemente il 25 febbraio 2021, ... (*audio incomprensibile*). In base al regolamento è stata effettuata la pubblicazione di un avviso per la città e sono stati dati oltre 30 giorni di tempo per raccogliere le candidature da parte della cittadinanza in merito a Civiche Benemerenze e a Cittadinanze Onorarie. Sono pervenute diverse proposte che sono state sottoposte al vaglio dell'Ufficio di Presidenza, Ufficio di Presidenza allargato, così come previsto dal regolamento, e la proposta che portiamo in Consiglio Comunale prevede l'attribuzione di due Civiche Benemerenze e una Cittadinanza Onoraria, ancorché diciamo il particolare poi lo spiegheremo. Cominciamo dalle Civiche Benemerenze. È pervenuta una richiesta di candidatura da parte del Consigliere Sandro Angeletti, tra l'altro qui presente, che ha individuato il nome dell'avvocato Cesare Serrini, nato a Jesi il 22 ottobre 1953 e morto pochi mesi fa, il 23 febbraio del 2021. Rapidamente, ma penso che la figura sia un po' conosciuta da tutta la città: avvocato esperto in diritto amministrativo e in diritto del lavoro; Consigliere Comunale e Assessore ai Servizi Sociali nella Giunta Cascia; a soli 27 anni Assessore ai Servizi Sociali; Vicesindaco del Comune di Jesi nel periodo '83-'88 nella Giunta Sala; Assessore alla Cultura nella Giunta Girolimini dal 1988 al 1994; Consigliere Regionale delle Marche per il Gruppo Consiliare del Partito Socialista Italiano, questo nel periodo '94-'95; Presidente del Comitato di gestione dell'Unità Sanitaria Locale n. 10 dal 1986 al 1991; nuovamente Consigliere Comunale dal 2002 al 2007, la Legislatura 2002-2007; fondatore del Circolo Culturale Sandro Pertini e Presidente di questo Circolo dall'89 al 2017. Questa è molto in breve diciamo la scheda sull'Avvocato Cesare Serrini, non credo sia necessario aggiungere altro, forse lo farà il proponente. La seconda candidatura che è stata presa in considerazione dall'Ufficio di Presidenza è quella del signor Zitti Silvano, la candidatura è stata presentata dalla signora Saveria Grazia Sanchioni Zitti Silvano è nato a Santa Maria Nuova il 13 aprile 1942, è vivente e residente a Jesi. Zitti Silvano è figlio di un disperso di guerra durante la campagna in Russia e ha dedicato molti anni della sua vita, diciamo a partire dal 1979 fino al 2001, praticamente ogni anno si è recato nei territori russi alla ricerca di cimiteri di guerra per poter rintracciare le tracce di italiani dispersi durante la campagna di Russia. Nel 1991 è nata un'Associazione UNIRR Marche, proprio dedicata a questo tipo di attività e di ricerca ... (*audio incomprensibile*) fu eletto Presidente, ha ricoperto la carica per parecchi anni. Il 2 giugno 2013 il Presidente della Repubblica ha insignito il signor Zitti Silvano dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica per l'attività che ha svolto in questi anni alla ricerca appunto di soldati italiani morti in Russia. E questa seconda candidatura ha superato ... (*audio incomprensibile*). Per quanto riguarda... ah, ricordo una cosa, in base al nuovo regolamento le Civiche Benemerenze ogni anno

sono un numero di due, cui si aggiunge una terza che viene, diciamo, lasciata alla designazione da parte del Sindaco. In questo caso di queste due diciamo per completare la possibilità di conferimento Civiche Benemerenze da parte del Consiglio Comunale. Abbiamo invece una proposta di Cittadinanza Onoraria che è stata presentata dalle Associazioni Combattentistiche d'Arma, in particolare la proposta è stata presentata dal coordinatore ... *(audio incomprensibile)* Raffaele. La proposta di Cittadinanza Onoraria riguarda il riconoscimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Perché questa richiesta? Perché nel 2021, il 4 novembre 2021 ricorrerà il primo centenario della traslazione della salma del Milite Ignoto che avvenne da Aquileia, dalla Basilica di Aquileia all'Altare della Patria a Roma. Sappiamo tutti che, appunto, all'Altare della Patria è sepolto il Milite Ignoto, questo Milite Ignoto fu scelto tra undici salme da parte di una madre che aveva perso il figlio, la madre era Maria Bergamas e questa scelta fu effettuata nella Basilica di Aquileia, questa madre effettuò la scelta tra undici bare, undici bare di militari che non avevano in sostanza nome. Questa madre ne scelse una e questa fu designata appunto come salma del Milite Ignoto e in base a una Legge del 11 agosto 1921 la salma fu condotta a Roma e riposta nell'Altare della Patria. A livello nazionale l'Associazione Nazionale Comuni, l'ANCI, ha appoggiato la campagna per poter ricordare il 4 novembre la figura del Milite Ignoto e praticamente il Comune di Jesi intende aderire alla richiesta che viene dall'Associazione Combattentistica ma anche dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani, e questo lo facciamo, viene fatto praticamente in moltissimi Comuni italiani. Ricordiamo che per quanto riguarda Jesi, a Jesi proprio nella prima guerra mondiale ci furono 390 caduti, 390 caduti di cui 50 dichiarati dispersi. Quindi il Milite Ignoto rappresenta anche idealmente la figura di un cittadino jesino ... *(audio incomprensibile)* rappresenta in sostanza tutti i soldati italiani di cui si è persa traccia ... *(audio incomprensibile)* Queste sono le tre proposte che ... *(audio incomprensibile)*

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Bene, adesso vediamo se ... *(audio incomprensibile)* mi sentite ...? Okay? Chiedo conferma perché, appunto, ... *(audio incomprensibile)* Allora, Agnese...?

SANTARELLI AGNESE - CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA Si sente male, si sente molto male. Posso suggerire che si sente bene quando si sta alla postazione in cui stava Torelli, con la faccia rivolta verso il video, se voi state verso la cosa non si sente nulla. Così, come ti trovi adesso Chiara, come ti trovi adesso si sente, se giri la faccia non si sente nulla.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Sì, però dobbiamo fare ... *(audio incomprensibile)* ma non è un problema, era solamente per capire come ci sentite meglio. Okay? Allora, ci sono delle osservazioni in merito a questa pratica? No, non mi sembra. Quindi la Commissione prende atto e pertanto la Commissione Consiliare n. 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 113 ad oggetto: "Conferimento Civiche Onorificenze e Benemerenze - Bando Anno 2021" iscritta all'Ordine del Giorno della Seduta Consiliare del 24 giugno 2021, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N.114

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

Si dà atto che risulta connesso in videoconferenza il Consigliere Comunale Animali Samuele.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Ora veniamo al punto successivo: *Approvazione Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.* La parola al dottor Torelli.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Sì, questa pratica viene dal precedente Consiglio Comunale. Con deliberazione n. 89 del 27 maggio è stato deciso il rinvio ed è stata ratificata diciamo la scelta dell'Amministrazione di proseguire per la pubblicazione dello schema di bando nel sito del Comune. La pubblicazione è durata fino al 14 di giugno e oggi la pratica viene iscritta all'Ordine del Giorno. Faccio presente che ... (*audio incomprensibile*) pubblica non è... non era questione riservata, diciamo al termine della pubblicazione non sono pervenuti rilievi, tuttavia è pervenuta una comunicazione a firma di dieci Associazioni locali con diciamo firmataria la dottoressa Paola ... (*audio incomprensibile*) con cui è stato chiesto il rinvio di una pratica a settembre. Non credo, adesso non sta a me diciamo entrare nel merito di questa comunicazione, penso che saranno altre le sedi in cui si farà questo tipo di discussione, la pratica è iscritta all'Ordine del Giorno e vorrei procedere diciamo all'esposizione insomma della pratica, dopodiché non sta a me in sostanza decidere la sorte della pratica. ... (*audio incomprensibile*) è avvenuta nella precedente Commissione Consiliare nella quale avevamo iniziato, per così dire, a tratteggiare quelle che erano le linee direttive ... (*audio incomprensibile*) Con questo regolamento noi dobbiamo e lo sottolineiamo perché poi ognuno ... (*audio incomprensibile*) il merito che ha, non è un regolamento diciamo frutto di un lavoro esclusivo degli Uffici, certo con gli Uffici abbiamo ... (*audio incomprensibile*), l'abbiamo studiata, in realtà il canovaccio di questo regolamento ha una tradizione diciamo piuttosto consolidata ed importante perché nasce dall'esperienza del Comune di Bologna e si è diffusa un poi in molti Comuni ... (*audio incomprensibile*) Vi dicevo l'altra volta che c'è un'Associazione a livello nazionale che si chiama Labsus, Laboratorio per la sussidiarietà, che ha proprio il compito di proporre alle Amministrazioni locali l'adesione a quel sistema di regolamento. Questo per dire che è un regolamento che è già passato in vaglio di parecchie Amministrazioni sotto il profilo applicativo e quindi diciamo che riteniamo, almeno dal punto di vista tecnico, che sia un regolamento che ha la sua validità, certamente poi ... (*audio incomprensibile*), ma è un regolamento in sostanza che ha come fondamento l'articolo della Costituzione che è l'art. 118, comma 4, che introduce un principio importante "Stato, Regioni, Città Metropolitana, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati per lo svolgimento di attività di interesse privato, sulla base del principio di sussidiarietà". Cioè con questo articolo si introduce un concetto diciamo innovativo nella nostra tradizione amministrativa italiana, il fatto di poter valorizzare l'iniziativa dei cittadini siano essi singoli oppure presenti in formazioni sociali per poter partecipare ad attività di interesse generale. Lo stesso Statuto del Comune di Jesi ha previsto un articolo, che è l'11, ... (*audio incomprensibile*) cittadinanza attiva e diciamo che è in linea con la Costituzione anche se il Comune di Jesi intende valorizzare le forme di cittadinanza attiva per ... (*audio incomprensibile*) di cura e rigenerazione dei beni ... (*audio incomprensibile*). Quindi questa è un'altra novità in linea con la Costituzione e il Comune di Jesi ha voluto inserire nello Statuto questo tipo ... (*audio incomprensibile*). Con il regolamento si intende ... (*audio incomprensibile*) a questo tipo di ... (*audio incomprensibile*) Quali sono i punti di forza di questo regolamento? I punti di forza che il regolamento ha previsto sono due, cioè l'introduzione del concetto di patto di collaborazione e l'introduzione del concetto di proposta di collaborazione. Cos'è? Cominciamo dalla proposta di collaborazione, cioè il regolamento intende, per così dire, sollecitare i cittadini a intervenire nella figura ... (*audio incomprensibile*) e lo può fare in due maniere: o sollecitando i cittadini stessi mediante avvisi all'esterno in cui indica il Comune stesso che i beni possono essere oggetto di cura, di manutenzione, di rigenerazione; ma c'è un ulteriore canale, è il canale che nasce direttamente diciamo dalla cittadinanza dove singoli cittadini o cittadini presenti in associazioni che fanno delle proposte al Comune per la cura o la rigenerazione di beni di interesse pubblico. Quindi doppio canale, o è l'Amministrazione Comunale che ... (*audio incomprensibile*) invita i cittadini a confrontarsi con la proposta o, al contrario, sono i singoli cittadini che fanno la proposta e invitano l'Amministrazione Comunale ... (*audio incomprensibile*). In entrambe i casi, qualora la proposta ... (*audio incomprensibile*) quindi anche sotto il profilo tecnico sia diciamo ... (*audio incomprensibile*) si arriva alla stipula di un patto di collaborazione, che è una sorta di contratto in cui il cittadino e il Comune in una situazione di parità organizzano l'attività di rigenerazione e di cura di quel particolare ... (*audio incomprensibile*) Lo dicevo l'altra

volta e lo ripeto volentieri oggi, il Regolamento è certamente fondamentale in sede di ... (*audio incomprensibile*) di sistematizzare situazioni importanti, ma in realtà questa città non comincia da zero sui livelli della partecipazione collettiva ... (*audio incomprensibile*). Ricordo a me stesso, ma anche a molti dei Consiglieri ... (*audio incomprensibile*), in realtà questo tipo di esperienze ancorché in assenza di un regolamento hanno avuto diciamo dei principi storici importanti, negli anni '90 ai tempi delle Circoscrizioni questo tipo di attività veniva già fatta, nel senso che c'erano ... (*audio incomprensibile*) a curare ad esempio parti del verde di questa città e tramite le Circoscrizioni si arrivava a stipulare una sorta di patto di collaborazione, certamente non aveva questo termine tecnico ma la sostanza era la stessa, una sorta di collaborazione tra cittadino e Circoscrizione per la gestione, per esempio, delle aree verdi. Ci sono esempi eclatanti insomma, appezzamenti di terreno che il Comune non riusciva a gestire con la propria Struttura che venivano dati in gestione alle Circoscrizioni e di volta in volta, a seconda delle esigenze, il patto – per così dire – cambiava, in certi casi la Circoscrizione metteva a disposizione le attrezzature per poter svolgere attività di manutenzione del verde, in altri metteva a disposizione i fondi perché questo consentiva alle Associazioni o ai singoli di acquistare strumenti per poter curare il verde. In altri casi addirittura – e questa è più simpatica – diciamo che il compenso per l'attività di cura era quella ad esempio della raccolta della frutta, dei frutti che erano presenti in quella ... (*audio incomprensibile*), c'era la zona per esempio verso il Palazzetto dove ci sono i mulini e c'erano dei cittadini – e credo ci siano tuttora – che svolgevano l'attività di manutenzione e di cura di quel verde e ricevevano in cambio ... (*audio incomprensibile*) di manutenzione ... (*audio incomprensibile*). Piccoli esempi ma per dimostrare che questa attività di collaborazione in qualche maniera era già presente negli anni '90 ... (*audio incomprensibile*) in realtà il regolamento va oltre, va oltre nel senso che, per esempio, riguardo all'art. 7, La promozione e l'innovazione sociale, "Il Comune persegue gli obiettivi incentivando la nascita di cooperative ... (*audio incomprensibile*) start-up a vocazione sociale e culturale". Anche qui mi sorge, diciamo, l'idea che anche su questo siamo intervenuti ... (*audio incomprensibile*) perché la nascita di una start-up in ambito culturale è stata oggetto proprio di una valutazione del Consiglio Comunale che ha consentito con questa ... (*audio incomprensibile*). Quindi, anche in questo caso, iniziativa non nuova di questo regolamento, ma è una iniziativa che già questo Comune con la sua esperienza aveva messo in campo. ve ne dico un'altra, art. 8, Promozione della creatività urbana "Per il perseguimento delle finalità il Comune riserva una quota di spazi ... (*audio incomprensibile*) volti alla promozione e alla creatività urbana, in particolare di quella ... (*audio incomprensibile*)". Mi viene in mente il Progetto ... (*audio incomprensibile*), svolto a San Giuseppe, dove sono stati individuati spazi pubblici, in questo caso in una delle case popolari, per fare un'attività di grafica da parte di giovani che hanno partecipato appunto al Progetto ... (*audio incomprensibile*) Diciamo, quindi, che all'interno del regolamento ci sono elementi certamente innovativi sotto il profilo e la configurazione ... (*audio incomprensibile*), ma c'è una – per così dire – sinossi di interventi che nel corso degli anni sono stati già portati avanti dal Comune e quindi questo ci mette all'interno di una cornice che ci consentirà per il futuro di fare una diciamo proceduralizzazione delle attività non più in maniera, per così dire, estemporanea e a seconda della necessità, ma fissando delle regole ben chiare. Una delle regole principali su cui il regolamento insiste è quello della trasparenza, cioè questo regolamento funziona se viene utilizzato lo strumento della trasparenza, trasparenza significa utilizzo per esempio del sito web dove pubblicare le proposte di patti di collaborazione, cioè i cittadini devono sapere che cosa il Comune intende, per così dire, porre all'attenzione per ... (*audio incomprensibile*) un patto; deve essere fatto uno sforzo per la rendicontazione, anche questo deve essere ... (*audio incomprensibile*) io ti do un determinato bene, è un ... (*audio incomprensibile*) dell'Amministrazione Pubblica poter certificare, controllare e rendere noto a tutti i cittadini qual è il percorso fatto e quali sono gli esiti di quel patto di collaborazione. L'attività ... (*audio incomprensibile*) della persona che svolge questo tipo di iniziativa ... (*audio incomprensibile*) anche questa deve essere oggetto di trasparenza, cioè tutto deve essere svolto nella massima diciamo regolarità sotto il profilo procedimentale e sotto il profilo anche della rendicontazione alla città di quello che viene ... (*audio incomprensibile*) C'era una ... (*audio incomprensibile*), un capitolo che è dedicato a una scuola e che si intende in qualche maniera

raggruppare le attività per poter far comprendere certamente in maniera più semplice possibile che cosa significa la partecipazione della cittadinanza alle ... *(audio incomprensibile)*, ci sono delle norme per consentire delle forme di sostegno, agevolazioni in materia di canone e tributi locali per chi in qualche maniera intenda aderire a questi tipi di percorso, anche perché – parliamoci chiaro – in alcuni casi è previsto, potrà essere previsto un intervento dell'Amministrazione Comunale, ma sarà possibile anche da parte di chi fa la proposta fare una raccolta di fondi ... *(audio incomprensibile)* per cui ci sono forme agevolative che consentono ai cittadini tra l'altro di poter raccogliere fondi in maniera trasparente da dedicare alla rigenerazione di un bene o alla cura di un bene. Ci sono delle previsioni per quanto riguarda le polizze assicurative, perché è evidente che in tutte le operazioni in cui il cittadino privato intende gestire un bene di carattere pubblico è necessario ... *(audio incomprensibile)* responsabilità reciproche ... *(audio incomprensibile)* assicurare con una copertura assicurativa per eventuali danni che si possono verificare. L'esempio di prima del cittadino che raccoglie le olive è molto bello sotto il profilo diciamo estetico, ma magari ha dei rilievi per ... *(audio incomprensibile)* perché quella persona magari sale sulla scala e si fa male. Quindi diciamo che al di là della buona volontà un minimo di regolamentazione su questo deve essere fatto, tenendo conto del principio di proporzionalità, nel senso che la burocrazia deve essere a livelli quasi pari a zero. Se noi siamo troppo burocrati su questo tipo di attività probabilmente non si avranno grossi successi, ma al tempo stesso alcune garanzie procedurali vanno per forza inserite come per esempio questa dell'assicurazione perché tutto è bene, si accoglie la buona volontà dei cittadini, ma ci sono dei riflessi che potrebbero essere anche diciamo importanti sotto il profilo di danni alla persona. Vado, così, a volo di uccello, credo ... *(audio incomprensibile)* sono queste ... *(audio incomprensibile)* insomma si potrebbero verificare anche dei dissidi o dei contrasti in questo patto, in questo contratto, contrasti fra l'Amministrazione e i vari soggetti che hanno fatto la proposta. Chi è che scioglie diciamo un eventuale dissidio? È previsto un tentativo di conciliazione mediante un Comitato composto ... *(audio incomprensibile)* cioè si sta cercando in questa maniera di trovare delle forme di consultazione e di condivisione che possano evitare contenziosi ... *(audio incomprensibile)* nello spirito appunto della collaborazione. C'è una parola che qui viene inserita all'interno di questo regolamento, chiaramente non l'abbiamo messa noi ma il merito è di chi ha fatto questo regolamento, è una parola importante, all'art. 13, Principi generali, si parla di fiducia reciproca. La parola "fiducia" ... *(audio incomprensibile)* all'interno di regolamenti comuni non penso che sia molto facile trovare il termine "fiducia". Qui si dice con un linguaggio che non è proprio tecnicista, ma proprio un linguaggio comune si dice che "Ferme restando le prerogative pubbliche in materia di ... *(audio incomprensibile)* l'Amministrazione e cittadini ... *(audio incomprensibile)* il loro rapporto alla fiducia reciproca e presuppongono che la rispettiva volontà di collaborazione sia ... *(audio incomprensibile)*". Io credo che un'altra delle parole chiave di questo regolamento sia quella di "fiducia" perché se questo regolamento viene visto in maniera, ripeto, burocratica non andrebbe comunque avanti, se si introduce un concetto di fiducia probabilmente il successo sarà garantito. Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Torelli. Consiglieri ci sono delle osservazioni? No, non vedo nessuna mano alzata. Benissimo, quindi la Commissione Consiliare n.1, visti i contenuti della proposta di deliberazione n. 114 ad oggetto "Approvazione Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", iscritta all'Ordine del Giorno della Seduta Consiliare del 24 giugno 2021, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Grazie dottor Torelli ... *(audio incomprensibile)*

PROPOSTA N.111 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Allora, vedo collegato il dottor Della Bella, buonasera.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Buonasera.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Adesso iniziamo l'exkursus delle sue pratiche. Allora, andiamo in ordine: *Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023*. Dottor Della Bella a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Allora, questa proposta di deliberazione riguarda una variazione di bilancio nella quale sono inseriti diversi contributi e diverse nuove entrate. Allora, va premesso che innanzitutto questa è la terza variazione di bilancio perché il Consiglio Comunale ha già provveduto ad effettuare una variazione a febbraio e un'altra nel mese di aprile. È stata poi effettuata anche una deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, questo come attività preliminare e propedeutica al Rendiconto di gestione. Poi, tra le variazioni, quindi tra gli incrementi di entrata possiamo citare 25.000 euro che riguardano il Progetto Scuole Sicure, quindi questa è una entrata in realtà relativa all'esercizio 2020 che però per alcune attività prosegue anche nel 2021, quindi il Progetto Scuole Sicure gestite dalla Polizia locale. Dopodiché c'è l'utilizzo, è previsto, dell'avanzo di amministrazione dovuti a quei fondi Covid che sono stati erogati nel 2020 e per i quali le norme vigenti consentono di poterli utilizzare anche nel 2021. Va poi rilevato che con il Decreto Legge 73 del 25 marzo 2021, quindi il Decreto Ristori, lo Stato ha previsto un incremento a favore dei Comuni delle dotazioni straordinarie di 600.000.000 di euro finalizzati alle riduzioni per le utenze non domestiche, quindi per le imprese e attività commerciali a seguito della pandemia. Dopodiché, ulteriori entrate invece sono state previste da Decreti Ministeriali che riguardano la copertura finanziaria, quindi il ristoro per le minori entrate relative ai tributi locali, quindi per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico che inizialmente all'inizio dell'anno era prevista per esempio l'esenzione per l'occupazione con tavolini da parte degli esercizi commerciali fino al 30 giugno, poi questa esenzione è stata estesa fino al 31 dicembre. Poi ci sono ulteriori maggiori entrate, sono stati iscritti 110.000 euro pari a 100.000 più IVA al 10% per adeguamento degli stanziamenti sia in entrata che in spesa relativi al Piano Economico Finanziario della tassa rifiuti, quindi la TARI, che il Consiglio Comunale ha già esaminato nei Consigli passati. Dopodiché c'è una iscrizione di 967.000 euro che non è altro che l'utilizzo del Fondo, diciamo il cosiddetto Fondone, quindi il Fondo funzioni fondamentali che lo Stato ha erogato nel 2020 ai Comuni e che riportiamo nel Bilancio 2021 perché può essere appunto utilizzato anche per questo esercizio. Abbiamo poi un incremento di 181.000 euro per quello che riguarda il Fondo di solidarietà comunale, che è un fondo, un trasferimento ordinario da parte dello Stato. Abbiamo poi delle entrate, in questo caso però si tratta solo di un artificio contabile, quindi non sono entrate reali in quanto c'è una variazione in aumento sia nella parte entrata che nella parte spesa, che riguarda delle nuove modalità di gestione dal punto di vista contabile soprattutto fiscale, perché questo serve più che altro per poter recuperare l'IVA sul materiale, sulla vendita del materiale riciclato, derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti, quindi in questo caso il Comune potrà emettere a Jesi Servizi delle fatture e quindi c'è la possibilità di recuperare l'IVA, quindi sono delle modalità differenti e quindi 175.000 euro per il 2021 e 350.000 euro, quindi a regime per 12 mesi, nel 2022 e 2023. Abbiamo poi 185.000 euro, anche in questo caso sia per la parte entrata che per la parte spesa perché sono solamente delle registrazioni contabili che in realtà non comportano delle movimentazioni effettive di denaro, quindi non sono diciamo delle entrate o delle spese effettive ma sono solo registrazioni contabili che riguardano lo scomuto dei lavori fatti dalla Società Jesi Servizi al Centro Ambiente e quindi per opere di completamento del Centro Ambiente. Abbiamo poi 162.000 euro che riguardano il finanziamento dell'acquisto azioni della Società Interporto e anche ... (*audio incomprensibile*) per la demolizione di una palazzina restante nell'area ex Ospedale. Infine abbiamo l'inserimento, queste sono delle risorse effettivamente che lo Stato ha erogato in più a diversi Comuni per 260.000 euro e sono contributi per investimenti che riguardano investimenti sul territorio, quindi sia nell'efficientamento energetico che lo sviluppo territoriale sostenibile. Quindi la norma di riferimento è la Legge 160/2019 e quindi la Legge di Stabilità 2020 e il Decreto dell'11

novembre 2020. Ecco, per quanto riguarda invece le maggiori spese collegate appunto a queste maggiori entrate abbiamo: 100.000 euro collegati ai 260 del contributo statale per investimenti; 100.000 euro per l'efficientamento energetico dell'Asilo Nido Oasi e le restanti 160.000 euro sono per la pista ciclabile dell'asse sud; 185.000 euro abbiamo visto invece per il completamento del Centro Ambiente che sono risorse a scomputo; 82.000 euro per la compartecipazione nei confronti dell'Asur per il progetto della demolizione dell'ex Laboratorio Analisi appunto nell'area ex Ospedale; 80.000 euro per l'esercizio di diritto di opzione per l'aumento di capitale dell'Interporto Marche S.p.A.; e 50.000 euro invece sono delle risorse per il nuovo centralino telefonico che dovrà essere acquistato. Ecco, per il resto invece ci sono una serie di variazioni, una serie di storni che riguardano le spese di personale, in realtà qui non sono incrementi ma sono semplicemente degli storni, quindi spostamenti da un capitolo all'altro nei vari centri di costo. Queste variazioni riguardano somme non rilevanti, ma in un numero considerevole di capitoli perché, appunto, c'è stata una verifica un po' in tutti i centri di costo del bilancio. Ecco, poi se sono necessari ulteriori approfondimenti su voci specifiche sono a disposizione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Ci sono interventi? Allora Binci, sì, al momento vedo Binci, prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Allora, una domanda per questa variazione di bilancio. Volevo chiedere, per quanto riguarda i 967.000 euro, quello del contributo ministeriale per il Covid detto Fondone, questi praticamente diceva che riguardano il 2020 e il 2021, cioè volevo capire... cioè, se è un importo che lo Stato ha stabilito per entrambi gli anni oppure dovevamo spenderli nel 2020 e quindi in parte li spendiamo nel 2021? Ecco, era per capire un attimo questa cosa. Poi per quanto riguarda il... non ho capito il discorso delle piste ciclabili, 160.000 euro, come entrata dove si andrebbero a collocare? Se mi poteva un attimo spiegare meglio. E così come questi 50.000 euro del centralino telefonico, non so adesso se è un progetto che sta facendo l'Amministrazione Comunale, ecco anche questo un attimo se mi poteva dire qualcosa in più almeno su questa parte qua.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Non vedo altre richieste da parte di altri, quindi prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Okay, grazie. Allora per quanto riguarda i 967.000 euro del cosiddetto Fondone lo scorso anno le varie normative emergenziali hanno stabilito un fondo per un miliardo e mezzo di euro, cosiddetto Fondone, che era il Fondo per le funzioni fondamentali sia per i Comuni che per le Province. Questi servivano per le maggiori spese dovute al Covid, le minori entrate di natura tributaria patrimoniale sempre dovute al Covid e avrebbero dovuto essere spese tutte nel 2020. Dopodiché lo Stato ha verificato, perché queste risorse sono state erogate in tre tranches facendo delle simulazioni, dopodiché... anche perché fino a novembre 2020 non c'era chiarezza su come potevano essere spesi effettivamente, quindi su come potevano essere impiegati e quindi la maggior parte dei Comuni ne aveva impiegata una parte ma c'era un residuo molto elevato. Le ultime norme, quindi alla fine del 2020 e poi riprese dalla Legge di Stabilità per il 2021, hanno stabilito che queste risorse potevano essere utilizzate sia per il 2020 e sia per il 2021. Quindi i 967.000 euro che abbiamo riportato nel Bilancio 2021 sono relativi ai fondi del 2020 che non sono stati spesi, anche perché la rendicontazione è avvenuta entro il 31 maggio 2021, quindi con una serie di indicazioni anche in questo caso che sono pervenute solo a metà del mese di aprile 2021, quindi c'era un Decreto Ministeriale con le istruzioni emanato a novembre 2020, poi questo Decreto è stato rettificato e integrato ad aprile 2021. Quindi l'incertezza c'è stata, lo Stato si è reso conto che effettivamente anche a causa dell'incertezza molte risorse... in quanto non c'era una certezza sulla tipologia di spese per le quali potevano essere utilizzate e quindi ha dato questa possibilità. Quindi i 967.000 euro sono fondi 2020 che abbiamo riportato nel 2021 e questo nella stragrande maggioranza dei Comuni... anzi, nessuno è riuscito ad utilizzare tutte le risorse stanziare nel 2020 nel 2020, quindi

queste risorse adesso possiamo utilizzarle nel 2021 sia per una riduzione delle entrate perché, per esempio, l'Addizionale Irpef 2020, le risultanze relative a minori introiti 2020 sul 2019 diciamo saremo in grado di quantificarle solo in questi periodi, solo a metà 2021, quindi solo per dire una voce. Poi, i 160.000 euro delle piste ciclabili, questi sono collegati ai contributi statali per investimenti. Ormai da qualche anno, da tre o quattro anni, e anche per il prossimo triennio lo Stato stanziava annualmente, regolarmente, diverse centinaia di milioni di euro per investimenti. Questi investimenti sono classificabili su due tipologie, una prima tipologia riguarda l'efficientamento energetico diciamo di edifici pubblici, per esempio scuole, quindi l'istruzione ma anche altre tipologie di edifici, e anche per la messa in sicurezza del territorio, messa in sicurezza del territorio e miglioramento insomma delle aree urbane. Quindi i 160.000 euro, quest'anno sono stati erogati al Comune di Jesi 260.000 euro, di questi 260.000 euro 100.000 sono per l'efficientamento energetico dell'Asilo Nido Oasi, 160.000 euro invece sono stati destinati al completamento della pista ciclabile nella zona Asse sud, quindi sono contributi dello Stato per investimenti. Poi, per quanto riguarda invece i 50.000 euro per l'acquisto del centralino telefonico, la somma è puramente indicativa, chiaramente comprensiva di IVA perché dovrà essere effettuata una gara sul mercato elettronico o sulla convenzione CONSIP, perché è prevista una convenzione CONSIP, però questa somma è puramente indicativa in quanto un centralino può avere dei costi... può costare anche fino a 100.000 euro o può costare 20.000 euro, tutto dipende poi dalle caratteristiche che uno chiede perché, per esempio, avere un'assistenza che nel giro di due ore in caso di guasto arrivano i tecnici è un costo, avere un'assistenza che invece il tecnico arriva dopo otto ore significa spendere sicuramente meno ma significa anche avere poi un disservizio per otto ore. Stessa cosa, per esempio, adesso a titolo semplificato, potrebbe esserci un apparato duplice, quindi un apparato di riserva che in caso di guasto, di malfunzionamento del primo apparato subentra il secondo, in modo tale da garantire una continuità e quindi un'assenza di interruzione dei servizi. Queste sono tutte diciamo decisioni e, come dire, da stabilire in fase di gara anche tenendo conto dei costi/benefici, quindi è puramente indicativa questa somma.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Binci di nuovo, prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Il discorso dei 260.000 euro, questo contributo per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, cioè questo contributo è a seguito di una domanda che ha fatto il Comune? Cioè, il fatto di decidere di dare 100.000 euro per efficientare il Nido e 160.000 euro per una pista ciclabile, cioè è una decisione che è stata presa dall'Amministrazione Comunale oppure diciamo... nel senso che uno poteva anche fare domanda, adesso per dirle, è tutto sull'efficientamento energetico e magari li utilizzavamo per un altro edificio. Cioè è una scelta che è stata fatta dall'Amministrazione oppure è un contributo dedicato proprio alle piste ciclabili, questi 160.000 euro, per cui devono essere spesi esclusivamente per le piste ciclabili?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. No, allora, ci sono due tipologie di contributi, una tipologia che... anzi, tre tipologie perché una prima tipologia riguarda per esempio la copertura finanziaria delle spese di progettazione e avvengono su domanda del Comune, per cui il Comune fa domanda in base a delle caratteristiche poi del Comune, in questo caso sono privilegiati sempre i Comuni di minore dimensione però, ecco, per esempio noi siamo stati finanziati ... (*audio incomprensibile*) per esempio per due scuole. Una seconda tipologia riguarda, sempre su richiesta del Comune, il finanziamento di progetti, un esempio di questi che abbiamo potuto ottenere nel 2020 è la Scuola Borsellino, abbiamo ottenuto 2.000.000 di euro di finanziamenti. I 260.000 euro invece sono dei contributi che vengono erogati in base alle disponibilità e lo Stato non è che ci dice quali sono le opere pubbliche da finanziare, ci dicono le caratteristiche generali. Quindi uno potrebbe utilizzarli tutti per un'opera pubblica, ne

potrebbe utilizzare per dieci opere pubbliche, la cosa importante è che queste risorse poi devono essere spese in base a... c'è un cronoprogramma, una tipologia e quindi devono essere prima affidate, la gara deve essere avviata, poi devono essere affidati i lavori che poi devono essere conclusi, però nel caso specifico dei 260.000 euro del fondo per il miglioramento del territorio, diciamo che non c'è una destinazione specifica e quindi la scelta di destinarli alle piste ciclabili o all'efficientamento del Nido Oasi è una scelta discrezionale e politica. Qui ci sono solo delle tipologie generali di utilizzo ma non una opera pubblica specifica, a differenza degli altri contributi per i quali invece si fa una richiesta specifica per una tipologia di opera della quale si sa già quant'è l'importo e per esempio per la Scuola Borsellino dello scorso anno è stato detto "2.200.000 euro/Scuola Borsellino", c'è un livello di progettazione già di un certo tipo e quindi i fondi eventuali - che sono stati erogati - erano da destinare esclusivamente alla Scuola Borsellino: in questo caso no.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Ci sono altre domande? Non ne vedo e allora la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 106 ad oggetto "*variazione al bilancio di previsione 2021/2023*" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 24 giugno 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

Alle ore 18.55 risulta presente in Sala Giunta il Consigliere Comunale effettivo Cioncolini Tommaso e pertanto viene considerato presente.

PROPOSTA N.108

ADESIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ INTERPORTO MARCHE SPA E SOTTOSCRIZIONE DI NUOVE QUOTE

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Passiamo al punto successivo: *Adesione all'aumento di capitale sociale della società Interporto Marche SpA E sottoscrizione di nuove quote*. Dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Allora, con questa proposta di deliberazione si dà attuazione a quella che è stata la delibera di Consiglio Comunale numero 18 del febbraio del 2021 nella quale il Consiglio Comunale aveva innanzitutto preso atto che la società Interporto Marche aveva approvato il piano di risanamento il 28 di dicembre e che è stata approvata una sorta di rendicontazione dell'attività ordinaria di revisione delle società a partecipazione pubblica. Nella stessa delibera quindi una volta preso atto che il piano di risanamento era stato presentato ed approvato da parte della società, in considerazione anche che la Regione Marche quale socio di maggioranza al 66% aveva anche previsto un incremento, un aumento del capitale sociale di 8.000.000 di euro, fermo restando il nullaosta da parte dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato, il Consiglio Comunale nel dispositivo aveva anche stabilito di riservarsi di partecipare eventualmente all'incremento del capitale sociale con successivo atto, appunto se nei mesi successivi ci fosse stato questo aumento di capitale sociale a seguito anche del nullaosta da parte dell'Unione Europea e quindi da questo punto di vista noi possiamo dire in primo luogo che la società Interporto Marche è una società la cui attività si svolge all'interno del territorio comunale - quindi è un'attività strategica anche per il nostro ente - in quanto la logistica ormai è un'attività economica nella quale anche l'Unione Europea sta investendo molto e parla di motore di sviluppo. Da questo punto di vista con questa deliberazione il Consiglio Comunale insomma stabilisce di aderire all'incremento di capitale sociale quindi di utilizzare il proprio diritto d'opzione all'acquisto di nuove azioni per un valore complessivo di 80.000 euro e quindi di aderire acquisendo 80.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna in quanto Interporto Marche ha depositato il 22 aprile presso la Camera di Commercio l'offerta di acquisto ai propri soci. Allora, l'aumento di capitale è previsto in 8.000.000 di azioni ordinarie del valore di 1

euro ciascuna quindi 8.000.000 di euro di aumento, i diritti di opzione devono essere esercitati entro il 30 giugno 2021 e i soci che lo volessero possono esercitare il diritto di opzione anche per le azioni inopstate quindi potrebbe chiedere una sottoscrizione anche per una quota di una percentuale superiore a quella che è la quota di partecipazione attuale. Da questo punto di vista poi il testo unico sulle società partecipate prevede espressamente che va data una motivazione anche in merito all'opportunità, quindi nella delibera, nella proposta di deliberazione viene appunto detto che essendo una società che svolge la propria attività all'interno del territorio comunale e per la quale sia la Regione Marche che anche la Provincia di Ancona hanno stabilito di aderire, anzi addirittura la Regione Marche ha già previsto di acquisire tutti gli 8.000.000 di euro nell'eventuale caso in cui i soci dovessero decidere di non aderire all'aumento di capitale sociale, quindi l'aumento di 8.000.000 di euro serve sia per lo sviluppo e completamento del piano di risanamento ma anche soprattutto per lo sviluppo di un piano di rilancio: questo è fondamentale perché in assenza di un piano di rilancio non è possibile da parte di una pubblica amministrazione sottoscrivere aumenti di capitale sociale da questo punto di vista. E poi va detto che è stata verificata la compatibilità di quest'operazione con le norme relativamente agli aiuti di Stato alle imprese che possano in qualche modo alterare la concorrenza in quanto da questo punto di vista il 4 marzo l'Unione Europea ha comunicato alla Regione Marche di aver concluso la verifica amministrativa e quindi l'aumento di capitale sociale di 8.000.000 di euro da parte dei soci pubblici cioè sia da parte della Regione Marche che degli eventuali ulteriori soci pubblici che dovessero aderire all'aumento di capitale sociale, non può essere inquadrata nella tipologia di aiuti di Stato alle imprese per cui l'Unione Europea ha dato il suo nulla osta. Quindi da questo punto di vista possiamo dire che la presente deliberazione è compatibile con le norme europee in materia di aiuti di Stato alle imprese perché se non su questo ci sarebbe un divieto. E quindi, ecco, l'aumento di capitale sociale serve sia per concludere la procedura di risanamento della società e anche per rilanciare la stessa, per migliorare ed implementare il trasporto delle merci che riguardano sia la Regione Marche che anche lo scambio delle merci con altri mercati, nazionali in particolare col nord Italia ma anche connessi con altri paesi europei. Quindi questo è un sistema, un'infrastruttura, che sicuramente permetterà di supportare la crescita economica anche in relazione ai fondi disponibili con il Recovery Plan. Poi questa pratica dovrà essere trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per le Marche a fini conoscitivi e anche all'Autorità garante della concorrenza e il mercato che verifica che con questo aumento di capitale sociale non ci sia, anche qui, un intervento che possa in qualche modo falsare la concorrenza, per cui con questa proposta di deliberazione il Consiglio Comunale può stabilire di aderire all'aumento sociale di Interporto Marche esercitando il diritto d'opzione su 80.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna entro il termine del 30 giugno come stabilito appunto dall'offerta di opzione pubblicata nel Registro delle Imprese di Ancona e depositata il 22 aprile: a seguito di questa sottoscrizione il capitale in possesso del Comune di Jesi – quindi di proprietà del Comune di Jesi - sarà di complessivi 89.071 euro pari al 1,07% del capitale sociale. Ecco, da questo punto di vista poiché Interporto Marche svolge un servizio di interesse generale qual è quello della gestione nella logistica dell'interporto, questo è il conseguimento di una finalità istituzionale del Comune di Jesi e cioè un servizio di interesse generale. Da questo punto di vista poi la spesa di 80.000 euro sarà impegnata con successivo atto e poi si demanda al Sindaco di intervenire per sottoscrivere il relativo atto di acquisizione quando sarà il momento di sottoscrivere effettivamente presso un notaio l'aumento di capitale sociale.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Non vedo altre richieste di intervento...no, c'è Binci: prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente, è solo per una conferma: quindi a seguito di questa sottoscrizione adesso non ricordo quant'è la percentuale ma immagino che la partecipazione del Comune di Jesi nella società Interporto rimarrà la stessa. Rimane la stessa dopo questa sottoscrizione? Era giusto per una conferma.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: No, allora; in realtà il Comune aveva la possibilità di optare mi pare per il 2,63%, quindi il Comune di Jesi aveva la possibilità di acquisire azioni per 230/240.000 euro, mi pare più attorno ai 230.000, però essendo chiaramente queste risorse da utilizzare con entrate in conto Capitale da destinare agli investimenti, la volontà è stata quella di avere almeno l'1% in base a quelle che sono le risorse disponibili, quindi la percentuale rispetto all'attuale partecipazione si riduce diciamo dell'1% quindi dal 2 e qualcosa, 2,63% adesso non ricordo esattamente, però insomma cala all'1,07%.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie. Binci, prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Quindi praticamente diciamo che il fatto di destinare soltanto la quota di 80.000 sui 240.000 euro è dovuto a un fatto di limiti di bilancio del Comune, quindi in base a una scelta che è stata fatta, immagino...era giusto per capire.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Beh, è in base a una scelta discrezionale perché noi potevamo optare fino al raggiungimento della percentuale già posseduta però chiaramente dovendo garantire la copertura finanziaria di 230/240.000 euro, questa è una scelta discrezionale, potevamo anche non aderire all'aumento di capitale sociale, quindi tra 0 e la percentuale posseduta, ed ecco perché questa scelta, perché poi deve essere supportata anche dalla copertura finanziaria nel momento in cui viene presa questa decisione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie. Non vedo altre richieste di intervento e allora la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 108 ad oggetto "*adesione all'aumento di capitale sociale della società Interporto Marche SpA E sottoscrizione di nuove quote*" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 24 giugno 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N.107

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI A SEGUITO DELLA LEGGE 160/2019. RECEPIMENTO DISPOSIZIONI INTRODOTTE DAL D.LGS. 116/2020

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Passiamo alla proposta numero 107: *Approvazione regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti a seguito della legge 160/2019, recepimento disposizioni introdotte dal D.Lgs. 116/2020.* Dottor Della Bella a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Allora questa proposta di deliberazione riguarda l'approvazione del nuovo regolamento sulla tassa rifiuti. Normalmente i regolamenti tributari devono essere approvati entro la data dell'approvazione del bilancio di previsione, tuttavia ci sono state una serie di innovazioni normative per cui la data ultima fissata dal legislatore affinché i Comuni possono approvare nuovi regolamenti TARI è stata fissata allo stato attuale al 30 giugno 2021: chiaramente la decorrenza del regolamento partirà dal primo gennaio 2021 e quindi è valida per tutto l'esercizio finanziario. Allora, la ragione di questo nuovo regolamento come è anche stato previsto nell'oggetto della deliberazione riguarda l'introduzione di una norma che è il decreto legislativo 116 del 2020, una norma che riguarda prevalentemente le tipologie dei rifiuti, quindi l'eliminazione dell'assimilazione dei rifiuti industriali ai

rifiuti urbani. Fino al 2020 era possibile per alcune tipologie di rifiuti con apposito regolamento poter assimilare questi rifiuti ai rifiuti urbani e quindi era possibile in questo modo da parte delle imprese conferire parte dei rifiuti non speciali al sistema di raccolta pubblica: con l'introduzione di questa norma invece questa assimilazione e dunque questa possibilità è stata eliminata per cui allo stato attuale le imprese – e parliamo di utenze non domestiche - o producono rifiuti urbani oppure producono rifiuti che non sono urbani e quindi sono speciali e devono essere smaltiti in proprio, attraverso propri fornitori. L'altro aspetto molto importante su cui da questo punto di vista negli ultimi mesi del 2021, in questi ultimi mesi recenti il legislatore è dovuto intervenire è che le imprese che intendono non aderire al sistema di raccolta pubblica, diciamo ai servizi della nostra società in house Jesiservizi deve comunicarlo all'Ufficio Tributi del Comune per il 2021 entro il 31 maggio 2021, dal 2022 in poi entro il 30 giugno di ogni anno e questo affinché la scelta poi abbia decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo, mentre il testo normativo iniziale prevedeva che entro il 31 maggio le imprese avrebbero potuto uscire dal servizio con decorrenza primo gennaio. Questa cosa avrebbe fatto saltare tutti i piani economico finanziari dei tributi della TARI di tutti i Comuni quindi il legislatore da questo punto di vista ha preso in esame solo l'aspetto diciamo ambientale, quello dell'ambiente, ma non ha preso in esame gli aspetti economico-finanziari i cui riflessi si sarebbero sicuramente fatti sentire non solo sui bilanci comunali ma soprattutto nel sistema tariffario degli utenti domestici e non domestici. Quindi ecco, da questo punto di vista il nuovo regolamento tiene conto delle innovazioni normative prevalentemente con l'introduzione di queste nuove norme e in particolare con il regolamento viene recepita la nuova classificazione dei rifiuti in base all'origine e alle caratteristiche perché alcune tipologie sono state accorpate e altre tipologie invece sono state assimilate ad altre tipologie e altre categorie di rifiuti ma questo chiaramente è da legge, quindi dalla non c'è una discrezionalità da parte del Comune. La cosa invece importante per l'annualità 2021 è che con questo regolamento vengono disciplinate le modalità, i tempi e anche in quale modo le imprese possono comunicare l'eventuale uscita dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti da parte appunto delle imprese e delle attività economiche in generale. L'altro aspetto importante su cui anche qui c'è stato un intervento normativo che il regolamento comunale previgente prevedeva già ma adesso a questo punto anche la norma lo prevede, è il riconoscimento della riduzione tariffaria del 15% per le utenze domestiche, quindi non solo alle utenze non domestiche, che effettuano il compostaggio dei rifiuti per cui chi effettua l'auto compostaggio può ottenere una riduzione e in questo caso la norma ha equiparato le utenze non domestiche alle utenze domestiche quindi entrambe le tipologie possono ora ottenere una riduzione tariffaria del 15% se viene applicato il compostaggio dei rifiuti. Ecco, queste sono le modifiche principali: la maggior parte, diciamo l'80% del regolamento rimane lo stesso previgente e le uniche modifiche riguardano alcuni - pochi - articoli e per esempio l'articolo 4 che è un articolo introdotto ex novo che parla della classificazione dei rifiuti, quindi i rifiuti sono classificati secondo l'origine come rifiuti urbani e rifiuti speciali e chiaramente sono stati eliminati i rifiuti assimilati quindi la classificazione dei rifiuti all'articolo 4 è stata interamente sostituita a causa delle norme vigenti. Poi altre modifiche riguardano invece le classi di contribuenza e quindi le tipologie tariffarie per utenze non domestiche nelle quali per le utenze non domestiche 11 e 12 gli studi professionali sono stati spostati dalla categoria 11 alla categoria 12 e mentre prima erano negli uffici e le agenzie e adesso sono con le banche e gli istituti di credito, quindi banche, istituti di credito e studi professionali ma questa appunto non è una scelta discrezionale del nostro ente ma un obbligo di legge. Ecco, poi c'è l'articolo 15 riduzione tariffarie per utenze domestiche dove è prevista una riduzione della TARI per le utenze domestiche che effettuano l'auto compostaggio, è una riduzione del 15% purché vengano rispettate le modalità previste dall'apposito regolamento per la gestione del compostaggio perché c'è un regolamento di applicazione pratica del compostaggio e diciamo che se gli utenti rispettano tutto quanto è stabilito nel regolamento del compostaggio possono ottenere una riduzione del 15% della TARI. Altre modifiche importanti invece riguardano l'articolo 17 e l'articolo 18 dove appunto ci sono le modalità di comunicazione per quei soggetti, quindi per utenze non domestiche e le imprese che decidono di uscire dal servizio pubblico di raccolta, quindi sono modalità che servono per poter dare certezza anche alle imprese che ritengono opportuno di poter smaltire e far raccogliere in proprio i loro rifiuti nella propria azienda.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Ci sono richieste di chiarimento? Binci, vedo solo lei con la mano alzata: prego.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Ho un chiarimento su quanto diceva all'inizio sul discorso del 31 maggio, per capire: cioè per i rifiuti assimilati o assimilabili ai rifiuti urbani diciamo che per quest'anno si è detto che fondamentalmente utilizzate Jesiservizi per tutta una serie di questioni che lei ha in precedenza spiegato, dei limiti che poi avrebbe avuto la normativa...volevo vedere se ho capito bene, mentre sugli anni successivi un'azienda per i suoi rifiuti assimilati potrebbero anche non scegliere Jesiservizi e andare autonomamente a smaltire, però in quel caso non ho capito il discorso della tariffa e cioè rimane sempre la stessa o no? Chiedo un attimo un chiarimento su questo. Poi per quanto riguarda l'articolo 15 c'era discorso della riduzione delle utenze domestiche ma invece il 16 per le utenze non domestiche adesso non so se è cambiato oppure è rimasto sempre lo stesso.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Va bene. Prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Allora, la scadenza del 31 maggio per il 2021 è una scadenza stabilita dalla legge e quindi anche in assenza di regolamento la legge è quella, insomma fa fede quella per cui per il primo anno di applicazione ha stabilito questa scadenza, tant'è che le imprese che hanno deciso di avvalersi di questa facoltà hanno presentato la domanda prima del 31 maggio. Chiaramente non può essere l'uscita "faccio la domanda entro il 31 maggio per l'anno in corso" ma deve accadere poi dal primo gennaio 2022. Per gli anni successivi invece questa facoltà è a regime ed è previsto l'esercizio entro il 30 giugno di ogni anno con efficacia dal primo gennaio dell'anno successivo, quindi dal 2022 entro il 30 giugno le imprese che volessero avvalersi di questa facoltà dell'uscita dal servizio pubblico possono fare domanda entro il 30 giugno 2022 e questo effetto ci sarà poi dal primo gennaio 2023 con durata di almeno un quinquennio, almeno 5 anni perché questo è quello che prevede la norma, però chiaramente ogni anno l'impresa può decidere di rientrare facendo sempre una apposita domanda entro il 30 giugno con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo. Come cambiano le tariffe? Allora, va detto che un'azienda che non si voglia più avvalere del servizio pubblico di raccolta, non è che non paga più la tassa rifiuti, non pagherà più la tassa rifiuti per la parte variabile perché le tariffe sia per le utenze domestiche sia per utenze non domestiche sono suddivise in due parti e c'è una parte della tariffa relativa alla quota fissa e una parte relativa alla quota variabile; solo la quota variabile è legata all'effettivo svolgimento del servizio mentre la quota fissa invece è legata alla copertura di altre tipologie di spese, prima fra tutti per esempio lo spazzamento delle strade ma anche la tutela dell'ambiente. Quindi nel caso in cui l'impresa decidesse di non avvalersi più del servizio pubblico, potrebbe essere esonerata e quindi potrebbe non pagare la quota variabile ma dovrà continuare a pagare la quota fissa. Come cambiano le tariffe per gli altri utenti? Le tariffe cambiano perché come abbiamo visto anche quest'anno, quindi dallo scorso anno, nel momento in cui andiamo ad approvare un piano economico finanziario con dei costi di esercizio, nel piano economico finanziario io ho una serie di costi che poi devo coprire al 100% con le tariffe sia degli utenti domestici sia degli utenti non domestici: se io avrò una riduzione solo limitata del servizio, grazie al fatto che alcune imprese non smaltiscono e non versano più i rifiuti nella raccolta pubblica va verificato come questo impatto va sui costi. E poi siccome queste imprese non pagano più la quota variabile ma solo la quota fissa, se abbiamo una revisione dei costi meno che proporzionale rispetto alla quota variabile che le imprese non pagano più, la differenza dovrà essere necessariamente a carico di tutti gli altri utenti comprese soprattutto le utenze domestiche, quindi è molto probabile che da questo punto di vista è vero che le imprese non pagano la quota variabile ma è anche vero che poi la quota non coperta da questi soggetti debba essere spalmata con i meccanismi che sono ormai standard anche sugli altri utenti. Va detto che quest'anno poche imprese hanno chiesto di uscire dal servizio e ancora non siamo in grado di sapere come sarà l'impatto, però allo stato attuale la regolamentazione è un obbligo. Poi per

quanto riguarda invece l' articolo 15 e l'articolo 16 le novità riguardano solo l'articolo 15 perché la riduzione è prevista per le utenze domestiche e in questo caso soprattutto c'è il comma 2, un comma nuovo dell'articolo 15, in cui si parla delle suddette riduzioni del 15% che *“si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione previa presentazione della dichiarazione e dell'apposita richiesta entro i termini previsti, termini di presentazione della dichiarazione relativa all'anno di riferimento. A fini del riconoscimento della riduzione l'obbligo dichiarativo si intende assolto con il compimento dell'iter procedurale previsto dal regolamento comunale per la gestione del compostaggio”* e quindi non è che devono chiedere...cioè no è che gli utenti domestici e quindi le famiglie chiedono di usufruire del compostaggio e poi devono fare una seconda richiesta all'Ufficio Tributi per ottenere la riduzione, la richiesta è unica ed è prevista appositamente da questo regolamento e vale anche per la riduzione diciamo dei rifiuti. Invece l'articolo 16 rimane uguale ad eccezione del comma 11 che è stato introdotto in aggiunta e questo è previsto soprattutto per le attività di ristorazione e somministrazione cibi che abbiano attivato la pratica della auto compostaggio perché in precedenza questo non era previsto, quindi è un ampliamento della possibilità anche per questi operatori economici che si occupano di attività di ristorazione o somministrazione di cibi e che abbiano attivato la pratica dell'auto compostaggio, ad essi è concessa la riduzione dell' 15% della tariffa unitaria. La stessa riduzione è riconosciuta alle utenze non domestiche operanti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche che abbiano avviato la pratica della auto compostaggio che producano sostanze naturali e non pericolose, sempre in conformità al regolamento del compostaggio. Anche in questo caso ai fini del riconoscimento della riduzione basta una sola e quindi se questi soggetti si vogliono avvalere del compostaggio basta che fanno una sola domanda valida sia ai fini del compostaggio stesso sia fini della riduzione della tassa rifiuti. Ecco quindi che gli articoli 15 e 16 sono pressoché uguali ai precedenti però con questa aggiunta soprattutto per le utenze non domestiche relative ad attività di ristorazione e somministrazione di cibi.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Non vedo altre richieste quindi prendiamo atto: la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 107 ad oggetto *“approvazione regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti a seguito della legge 160/2019, recepimento disposizioni introdotte dal D.Lgs. 116/2020”* iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 24 giugno 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PUNTO N. 115

TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DI MISURE DI TUTELA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19 PER L'ANNO 2021

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Ora veniamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno: *Tassa sui rifiuti TARI: approvazione di misure di tutela per le utenze non domestiche a seguito dell'emergenza COVID-19 per l'anno 2021*. Dottor Della Bella, prego.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie. Allora, con questa proposta di deliberazione che ha una valenza regolamentare, non è una modifica del regolamento perché è una misura straordinaria tuttavia ha valenza regolamentare per cui la competenza è del Consiglio Comunale, su questa proposta il collegio dei Revisori dei conti ha espresso parere favorevole. Questa è una proposta che riguarda l'introduzione, anzi una modifica all' introduzione di misure di tutela per utenze non domestiche che era già stata introdotta nei mesi scorsi a seguito dell'emergenza da COVID-19 e quindi con questa proposta di deliberazione le riduzioni e agevolazioni vengono aumentate notevolmente rispetto a quella che era la precedente deliberazione. Allora innanzitutto riguardano solo le utenze non domestiche e questo perché lo Stato ha messo a disposizione dei Comuni, appositi fondi che possono essere utilizzati solo per le agevolazioni di utenze non domestiche e da questo punto di vista la proposta prevede due

modalità di riconoscimento delle agevolazioni, due tipologie di imprese: una prima tipologia riguarda la riduzione del 50% dell'importo complessivo della TARI per l'anno 2021 per tutte le categorie di utenze, quindi questo in base ai codici Ateco e in base all'allegato A alla deliberazione perché poi all'interno di alcune categorie ci sono magari delle sottocategorie che invece in realtà non sono state chiuse, quindi la riduzione 50% dell'importo complessivo della TARI 2021 è per le imprese che in qualche modo sono state oggetto di chiusura a causa del COVID. Non si è tenuto conto di quanto è stata la chiusura perché ad esempio le attività commerciali all'interno dei centri commerciali che hanno chiuso solamente il sabato e la domenica ma hanno visto una penalizzazione elevatissima perché poi in realtà il loro fatturato era rilevante soprattutto nei fine settimana, sono state inserite all'interno del 50%. Viceversa ci sono stati altri operatori economici quindi altre attività commerciali e artigiane o industriali che nonostante non fossero state diciamo oggetto della chiusura da parte delle normative emergenziali anno però hanno visto un calo di fatturato ad esempio a causa dell' introduzione della Zona Rossa e quindi ecco, per queste tipologie di utenti che non sono inserite all'interno di queste categorie economiche, si prevede una riduzione del 20% dell'importo complessivo della TARI dovuto nell'anno 2021 se però abbiano avuto una riduzione del fatturato superiore al 30% rispetto al fatturato 2019, quindi fatturato 2020 su fatturato 2019. E perché abbiamo ritenuto opportuno prendere come base il fatturato? Perché questo parametro di misurazione è già stato richiesto sia dal Ministero dell'Economia che dall'INPS per cui sono dati che le imprese già hanno, le imprese e i commercialisti delle imprese già li hanno per cui per questo è molto più semplice, non chiediamo dati aggiuntivi ma dei dati che hanno già disponibili. Da questo punto di vista va fatta apposita richiesta da parte delle imprese: chiaramente l'impresa che ha una riduzione del 50% non può avere l'ulteriore riduzione del 20% quindi le due agevolazioni non sono cumulabili tra di loro e verranno applicate nella seconda rata, quindi nel conguaglio del primo dicembre. Per questa ragione la richiesta deve essere presentata entro il 15 ottobre 2021, però siccome ripeto che sono dati fatturati 2019-20, questi dati in realtà le imprese li possiedono già Ecco, da questo punto di vista possiamo dire che l'ammontare complessivo delle agevolazioni sono state stimate in circa 480.000 euro e sono tutti a carico del bilancio comunale tenuto conto anche comunque dei fondi previsti dallo Stato che ancora non sono stati quantificati ufficialmente ma che nel complesso delle risorse stanziare nel bilancio statale sono 600.000.000 di euro. Io resto a disposizione per eventuali approfondimenti sull'argomento.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Interventi o richieste di chiarimento vedo che non ce ne sono e allora la Commissione consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 110 ad oggetto *tassa sui rifiuti TARI: approvazione di misure di tutela per le utenze non domestiche a seguito dell'emergenza COVID-19 per l'anno 2021* iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 24 giugno 2021, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Questa era l'ultima pratica all'Ordine del Giorno della Commissione consiliare numero 1 e pertanto, ringraziando tutti gli intervenuti, chiudo i lavori alle ore 20:08. Buonasera a tutti, grazie della partecipazione, grazie a tutti.

La seduta è tolta alle ore 20.28.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE N.1
Garofoli Maria Chiara

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Cotica Paola